ANNO XXVIII. Lunedì 29 Novembre 1875. N. 325.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno.	L. 8 —	L. 17 —	L. 32 —
Francia, Belgio, Danimarca, Germania, Inghilterra, Paesi Bassi, Russia, Svezia, Svizzera, Turchia, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti dell'America Settentrionale, Brasile, Perù	» 10 —	» 20 —	» 38 —
Provincie Meridionali	» 20 —	» 37 —	» 70 —
	» 25 —	» 47 —	» 90 —

Un abbonamento non si prende che per l'intero e decorre sempre dal primo.
Gli abbonamenti si rinnovano col 1° d'ogni mese.
Cinque foglio cent. 10 ogni per Roma e non per le provincie
Un foglio arretrato cent. 20

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Dulley Davies et Comp., 31, Finch Lane, Cornhill. E. C.

Le lettere ed i pacchi devono essere sempre affrancati alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Abbiamo a cambiamenti d'indirizzo devono unire alla lascia in cui ne chiedono un altro anche quella dell'antico indirizzo.

Per gli annunzi in quarta pagina, rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. MANCIA, via del Pantheon, 18, p. p.

Prezzo cent. 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Le inserzioni sotto la rubrica del giornale L. 1 50 la linea.

Si pregano i Signori Associati, il cui abbonamento scade il 30 corr., e coloro i quali desiderano di abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e disagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare sollecitamente ai vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Roma, 28 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

La stampa ufficiosa d'Europa comincia a prendere in serio esame l'evoluzione della politica inglese rispetto alle faccende d'Oriente, evoluzione che si palesa in modo evidentissimo col contratto testè stipulato dal governo di San Giacomo col vicerè d'Egitto. Veramente non occorrevano l'acquisto delle 177 mila azioni della Società del canale di Suez per persuaderci del radicale mutamento avvenuto nelle disposizioni del governo dell'opinione pubblica nella Gran Bretagna per ciò che spetta alla questione d'Oriente. Il linguaggio del *Times* e degli altri fogli minori; la facilità grande con cui in Inghilterra o dall'Inghilterra si accoglievano e si diffondevano le notizie più arrischiate e più assurde intorno alla situazione delle cose a Costantinopoli e nel teatro dell'insurrezione; lo scetticismo sempre crescente, e quasi con pompa ostentato, con cui si rispondeva, da Londra, alle assicurazioni pacifiche dei gabinetti di Vienna, Berlino e Pietroburgo, a ai fatti valevano più per l'azione concorde delle potenze sul Bosforo, tutto ciò bastava per indurci nella persuasione che l'Inghilterra aveva mutato parere e cercava, una chimera, ciò che per tanti anni fu per lei un dogma politico inconcusso: l'integrità dell'impero ottomano.

In Francia è vivissimo il malumore contro l'Inghilterra e il telegrafo ci trasmette oggi il sunto d'un articolo dell'ufficioso *Moniteur*, col quale si allude alla politica tutt'altro che disinteressata dei vicini d'oltre Manica e si ride, fra i denti, dell'opinione oggi trionfante nella *city*, che, cioè, la successione dell'impero turco sia digià aperta.

L'amarezza e i sarcasmi del *Moniteur*, o per dir meglio, della Francia, si spiegano di leggieri. Gli avvenimenti di questi ultimi anni, le mutate condizioni dell'Europa hanno scuotigliato di molto la tangente d'efficienza politica della Francia, e non è quindi senza un sentimento di legittimo dolore che questa potenza vede i tre potenti imperi arbitri nelle cose d'Oriente, e l'Inghilterra, l'alleata nel 1854, trovarsi, ora, contenta sempre meglio di propri interessi e nell'elasticità non prendente del suo genio politico-mercantile, un valido punto d'appoggio altresì. Dove però ci troviamo d'accordo col *Moniteur*, è nel credere che la situazione non è buna come si crede a Londra, che gli avvenimenti proveranno l'irragionevolezza dei timori dell'Inghilterra, e che le azioni del canale di Suez nelle mani di questa potenza non costituiscono un fatto da aggravare o diminuire le difficoltà della situazione attuale.

Nulla è venuto a confermare le notizie del *Times* e della *Correspondenza Politica* di Vienna circa una probabile combinazione del teatro dell'insurrezione nella Bosnia e dell'Erzegovina.

Non è neppure da immaginarsi un intervento del Montenegro in favore degli slavi dalmati e croati, perchè ciò implicherebbe guerra all'Austria. Il viaggio del sig. Cristich a Cettigne non ha avuto per iscopo un progetto d'alleanza fra la Serbia e il Montenegro, ma, secondo alle informazioni ultime del *Nord*, la consegna al principe Nicola della lettera di notificazione del matrimonio del principe Milano e d'una somma di 10,000 ducati destinati alle famiglie erzegovinesi rifugiate nel Montenegro. Circa a 6000 montenegrini, si dice, partirono ieri per Atene. *Corrispondenze Politiche*, giova ricordare che i telegrammi ci annunciarono un concentramento di forze ottomane, sotto gli ordini di Suleiman-pascià, per discacciare le forziere turche verso il Montenegro, e un altro concentramento degli insorti per resistere vigorosamente a Rascia e Novi-Bazar. E prendendo per previsione d'un grosso scontro alle sue frontiere che il Montenegro ha preso i provvedimenti necessari per far rispettare la sua neutralità.

Ieri il principe Carlo di Rumenia aprì con un discorso la sessione ordinaria della Camera. Contrariamente alle voci corse in questi giorni e che noi riprodocemmo per debito di cronisti, a non avendone politico-finanziario della Rumenia non è triste. Il principe annuncia che il paese adempì scrupolosamente agli obblighi contratti negli anni precedenti e che il bilancio del 1875 si equilibra senza imporre al paese nuovi sacrifizii. Il principe aggiunge che le relazioni della potenze sono ottime e che durano le trattative intese a regolare gli interessi comuni col mezzo di convenzioni. Gli attuali avvenimenti politici e le gravi complicazioni sorte in vicinanza della Rumenia, al di là del Danubio, non potava passar sotto silenzio nel discorso del principe Carlo. Il principe dichiara di aver seguito con attenzione ciò che avviene in Turchia, ma che la Rumenia, grazie alla sua postura favorevole, è stata finora in grado di continuare nella via pacifica dell'ordinamento interno, la sola risponsabile ai reali bisogni del paese.

Il *Giornale di Bukarest* ci dà qualche ottimo applicativo sulla dimissione del signor Bolintineano, ministro dei lavori pubblici. Non è vero, come annunciavano, giorni sono, le *Tabelles d'un Spectateur*, che il signor Boërescu si sia dimesso in seguito alla critica situazione del paese a *deficit* di 20 milioni con cui si sarebbe chiuso il bilancio del 1870. Il signor Boërescu si è ritirato per motivi d'ordine personale, senza che vi abbiano nessun cangamento nella politica generale del governo. Il *Giornale di Bukarest* si profonde in grandi elogi di questo diplomatico e distrugge le dicerie corse intorno alla sua sovrachia docilità verso la cancelleria di Berlino.

L'*Assemblea di Versailles* prosegue nella discussione in terza lettura della legge elettorale. Due paragrafi dell'articolo 14, il più importante a controvertere, sono stati approvati, e oramai non si può che sperare che la legge passerà colla stessa maggioranza dell'11 corrente.

L'emendamento De Rive, che venne respinto da 383 voti contro 303, era una specie di mezzotermine, e poi nonterno ammetteva il principio dello scrutinio di circondario, tendeva ad evitarne gli inconvenienti. Si trattava d'una lista pel circondario che hanno due, tre, quattro o cinque deputati a eleggere.

La *Gazzetta di Patrimo*, oltre un edito concernente la promulgazione definitiva cel decreto relativo alle relazioni dei ministri esteri cui capi dal governo chinese, pubblica un altro editto col quale si prescrive, in termini però assai vaghi, il proseguimento immediato dell'inchiesta sopra l'assassinio del signor Margary. Il *Times* pubblica un questo proposito una corrispondenza da Schanghai, colla quale si tende a dimostrare che tutte le difficoltà col governo chinese non sono ancora appianate.

L'energica difesa che fece il sig. Dufaure della legge e le spiacevole sono nuovamente innanzi ai conservatori dell'Assemblea dal vice-presidente del Consiglio, contribuirono efficacemente a terare aggruppata intorno al governo la frazione del centro destro, ossia gli orleanisti.

Il partito ultramontano in Baviera concentrava le sue speranze e i suoi sforzi intorno alle elezioni municipali. Un telegramma di Monaco reca che nelle elezioni di quella città, che avvennero il 24 corrente, sopra dieci collegi, il partito clericale non riescì ad ottenere la vittoria che di tre candidati.

IL BILANCIO DELL'ENTRATA

La Camera discute nella tornata di domani lo stato di prima provisione dell'entrata per l'anno prossimo. La Commissione del bilancio ed il ministro di finanza si trovarono in così perfetto accordo, che i calcoli stabiliti dal primo furono tutti ammessi dalla seconda, salvo poi proventi dei servizi pubblici, i quali, considerati i risultati del corrente anno, si dovettero un poco elevare. L. 78,432,000 in luogo di L. 79,734,000 per la competenza dell'anno. Laonde la previsione delle entrate della competenza dell'anno prossimo ascende a lire 1,300,910,402, di cui L. 1,225,661,242 per entrata ordinaria e L. 65,250,855 per entrata straordinaria.

L'on. Mantellini ha fatto una relazione nella quale dà ragione di ogni capitolo del bilancio, sintracciando tutte le leggi, in virtù delle quali vengono estatte le imposte e tasse e gli altri proventi. Ne appsiono de'fatti assai curiosi, poichè in qualche provincia si riscuotono ancora de' balzelli, lievissimi in verità, ma che si vuol dire che una parte degli appianti tributati al Sangiorgi erano diritti al concittadino, egli può contentarsi dell'altra parte che resta. E ardisco affermare che il successo della sua *Diana di Chaverny* sarebbe stato ottimo anche a Firenze, o a Torino, o a Milano, e non certo che se quest'opera sarà riprodotta, il giudizio di Roma verrà ampiamente confermato da qualunque altra piazza. Il pubblico di Roma rispetto a' lavori musicali deve avere, a mio avviso, una grande autorità. In Italia non conosco un pubblico più intelligente di questo del nostro.

Il libretto del D'Ormeville è tolto, se non erro, da un romanzo del Dumas padre. Del libretto per musica non parlerò che quando le opere non sono bene accolte. Il posta in questi casi è necessariamente il capro espiatorio. Ma se un'opera piace, bisogna pur convenire che vi ha qualche parte di merito il posta. Non è possibile di scrivere della buona musica sopra un libretto assolutamente cattivo. Nel libretti delle opere spiaciute manchera qualche volta la bellezza del verso, ma non possono mancare le buone *situazioni*. Saranno situazioni invero usuali, ma terranno l'attenzione dello spettatore e porgeranno modo al maestro di adoperare tutti i colori della sua tavolozza. I versi di questa *Diana* non sono bellissimi; lo stesso D'Ormeville ne ha scritto di migliori, ma il dramma ha il merito, per me superiore ad ogni altro, di svolgersi con mirabile chiarezza, coinchè lo spettatore le segue facilmente senza l'aiuto del libro. I personaggi sono quasi tutti semplici e il pubblico s'interessa alla loro peripezie. Il reggente di Francia somiglia troppo, per avventura, ad un altro personaggio della commedia, ma Diana è una graziosa figura di giovinetta e Gastone un prode e leale gentiluomo. Fra i pregi del libretto noto pure che l'azione, quantunque sia divisa in cinque atti, non spartito in questi tempi di *mastodonti* musicali, come li ha chiamati l'onorevole Broglio.

L'argomento è semplice. Si tratta di una congiura contro il duca Filippo d'Orléans reggente di Francia. Dei congiurati fa parte Gastone di Chanley ed è il principale della sorte per colpire il duca. Parte a tale scopo per Parigi munito d'un passaporto e d'un anello entro il quale sia chiuso un potente veleno; così potrà sottrarsi colla morte alla vendetta del reggente se mai fallisse il colpo. Lo segue a Parigi una giovinetta, Diana di Chaverny, da lui teneramente amata. Nel prologo le seguenti parole ci mettono al corrente della situazione:

ANNUNZI

APPENDICE

RIVISTA MUSICALE

Teatro Argentina. — Diana di Chaverny *dramma lirico in un prologo e tre atti, di Carlo D'Ormeville. Musica del maestro Filippo Sangiorgi.*
Notizie.

Se il maestro Sangiorgi non fosse un artista soverchiamente modesto per i tempi che corrono, a quest'ora il teatro avrebbe annunziato a tutti i giornali d'Italia il clamoroso successo della nuova sua opera e la *guarantia* chiamate al proscenio e le dimostrazioni sincere di stima che l'autore vide dal pubblico affollato e plaudente. Ma io non pronto a scommettere che il maestro Sangiorgi avrà fatto nulla per annunziare la sua vittoria. Quantunque abbia diretto per parecchi anni il concerto della guardia nazionale, non ha ancora imparato a battere la gran cassa. La proprietà della nuova opera appartiene alla signora Lacca, la quale tutta intenta ad illuminare i bolognesi con una *luce* che ancora non si è rivelata, spera, se *luce* elettrica, o lucciole fiammiferi, o fuoco fatuo, non ha confortato gli avvenimenti proveranno l'irragionevolezza dei timori dell'Inghilterra, e che le azioni del canale di Suez nelle mani di questa potenza non costituiscono un fatto da aggravare o diminuire le difficoltà della situazione attuale.

Nulla è venuto a confermare le notizie del *Times* e della *Corrispondenza Politica* di Vienna circa una probabile combinazione del teatro dell'insurrezione nella Bosnia e dell'Erzegovina.

Non è neppure da immaginarsi un intervento del Montenegro in favore degli slavi dalmati e croati, perchè ciò implicherebbe guerra all'Austria. Il viaggio del sig. Cristich a Cettigne non ha avuto per iscopo un progetto d'alleanza fra la Serbia e il Montenegro, ma, secondo alle informazioni ultime del *Nord*, la consegna al principe Nicola della lettera di notificazione del matrimonio del principe Milano e d'una somma di 10,000 ducati destinati alle famiglie erzegovinesi rifugiate nel Montenegro. Circa a 6000 montenegrini, si dice, partirono ieri per Atene. *Corrispondenze Politiche*, giova ricordare che i telegrammi ci annunciarono un concentramento di forze ottomane, sotto gli ordini di Suleiman-pascià, per discacciare le forziere turche verso il Montenegro, e un altro concentramento degli insorti per resistere vigorosamente a Rascia e Novi-Bazar. E prendendo per previsione d'un grosso scontro alle sue frontiere che il Montenegro ha preso i provvedimenti necessari per far rispettare la sua neutralità.

Ieri il principe Carlo di Rumenia aprì con un discorso la sessione ordinaria della Camera. Contrariamente alle voci corse in questi giorni e che noi riprodocemmo per debito di cronisti, a non avendone politico-finanziario della Rumenia non è triste. Il principe annuncia che il paese adempì scrupolosamente agli obblighi contratti negli anni precedenti e che il bilancio del 1875 si equilibra senza imporre al paese nuovi sacrifizii. Il principe aggiunge che le relazioni della potenze sono ottime e che durano le trattative intese a regolare gli interessi comuni col mezzo di convenzioni. Gli attuali avvenimenti politici e le gravi complicazioni sorte in vicinanza della Rumenia, al di là del Danubio, non potava passar sotto silenzio nel discorso del principe Carlo. Il principe dichiara di aver seguito con attenzione ciò che avviene in Turchia, ma che la Rumenia, grazie alla sua postura favorevole, è stata finora in grado di continuare nella via pacifica dell'ordinamento interno, la sola risponsabile ai reali bisogni del paese.

Il *Giornale di Bukarest* ci dà qualche ottimo applicativo sulla dimissione del signor Bolintineano, ministro dei lavori pubblici. Non è vero, come annunciavano, giorni sono, le *Tabelles d'un Spectateur*, che il signor Boërescu si sia dimesso in seguito alla critica situazione del paese a *deficit* di 20 milioni con cui si sarebbe chiuso il bilancio del 1870. Il signor Boërescu si è ritirato per motivi d'ordine personale, senza che vi abbiano nessun cangamento nella politica generale del governo. Il *Giornale di Bukarest* si profonde in grandi elogi di questo diplomatico e distrugge le dicerie corse intorno alla sua sovrachia docilità verso la cancelleria di Berlino.

L'*Assemblea di Versailles* prosegue nella discussione in terza lettura della legge elettorale. Due paragrafi dell'articolo 14, il più importante a controvertere, sono stati approvati, e oramai non si può che sperare che la legge passerà colla stessa maggioranza dell'11 corrente.

L'emendamento De Rive, che venne respinto da 383 voti contro 303, era una specie di mezzotermine, e poi nonterno ammetteva il principio dello scrutinio di circondario, tendeva ad evitarne gli inconvenienti. Si trattava d'una lista pel circondario che hanno due, tre, quattro o cinque deputati a eleggere.

La *Gazzetta di Patrimo*, oltre un edito concernente la promulgazione definitiva cel decreto relativo alle relazioni dei ministri esteri cui capi dal governo chinese, pubblica un altro editto col quale si prescrive, in termini però assai vaghi, il proseguimento immediato dell'inchiesta sopra l'assassinio del signor Margary. Il *Times* pubblica un questo proposito una corrispondenza da Schanghai, colla quale si tende a dimostrare che tutte le difficoltà col governo chinese non sono ancora appianate.

L'energica difesa che fece il sig. Dufaure della legge e le spiacevole sono nuovamente innanzi ai conservatori dell'Assemblea dal vice-presidente del Consiglio, contribuirono efficacemente a terare aggruppata intorno al governo la frazione del centro destro, ossia gli orleanisti.

Il partito ultramontano in Baviera concentrava le sue speranze e i suoi sforzi intorno alle elezioni municipali. Un telegramma di Monaco reca che nelle elezioni di quella città, che avvennero il 24 corrente, sopra dieci collegi, il partito clericale non riescì ad ottenere la vittoria che di tre candidati.

IL BILANCIO DELL'ENTRATA

La Camera discute nella tornata di domani lo stato di prima provisione dell'entrata per l'anno prossimo. La Commissione del bilancio ed il ministro di finanza si trovarono in così perfetto accordo, che i calcoli stabiliti dal primo furono tutti ammessi dalla seconda, salvo poi proventi dei servizi pubblici, i quali, considerati i risultati del corrente anno, si dovettero un poco elevare. L. 78,432,000 in luogo di L. 79,734,000 per la competenza dell'anno. Laonde la previsione delle entrate della competenza dell'anno prossimo ascende a lire 1,300,910,402, di cui L. 1,225,661,242 per entrata ordinaria e L. 65,250,855 per entrata straordinaria.

L'on. Mantellini ha fatto una relazione nella quale dà ragione di ogni capitolo del bilancio, sintracciando tutte le leggi, in virtù delle quali vengono estatte le imposte e tasse e gli altri proventi. Ne appsiono de'fatti assai curiosi, poichè in qualche provincia si riscuotono ancora de' balzelli, lievissimi in verità, ma che si vuol dire che una parte degli appianti tributati al Sangiorgi erano diritti al concittadino, egli può contentarsi dell'altra parte che resta. E ardisco affermare che il successo della sua *Diana di Chaverny* sarebbe stato ottimo anche a Firenze, o a Torino, o a Milano, e non certo che se quest'opera sarà riprodotta, il giudizio di Roma verrà ampiamente confermato da qualunque altra piazza. Il pubblico di Roma rispetto a' lavori musicali deve avere, a mio avviso, una grande autorità. In Italia non conosco un pubblico più intelligente di questo del nostro.

Il libretto del D'Ormeville è tolto, se non erro, da un romanzo del Dumas padre. Del libretto per musica non parlerò che quando le opere non sono bene accolte. Il posta in questi casi è necessariamente il capro espiatorio. Ma se un'opera piace, bisogna pur convenire che vi ha qualche parte di merito il posta. Non è possibile di scrivere della buona musica sopra un libretto assolutamente cattivo. Nel libretti delle opere spiaciute manchera qualche volta la bellezza del verso, ma non possono mancare le buone *situazioni*. Saranno situazioni invero usuali, ma terranno l'attenzione dello spettatore e porgeranno modo al maestro di adoperare tutti i colori della sua tavolozza. I versi di questa *Diana* non sono bellissimi; lo stesso D'Ormeville ne ha scritto di migliori, ma il dramma ha il merito, per me superiore ad ogni altro, di svolgersi con mirabile chiarezza, coinchè lo spettatore le segue facilmente senza l'aiuto del libro. I personaggi sono quasi tutti semplici e il pubblico s'interessa alla loro peripezie. Il reggente di Francia somiglia troppo, per avventura, ad un altro personaggio della commedia, ma Diana è una graziosa figura di giovinetta e Gastone un prode e leale gentiluomo. Fra i pregi del libretto noto pure che l'azione, quantunque sia divisa in cinque atti, non spartito in questi tempi di *mastodonti* musicali, come li ha chiamati l'onorevole Broglio.

L'argomento è semplice. Si tratta di una congiura contro il duca Filippo d'Orléans reggente di Francia. Dei congiurati fa parte Gastone di Chanley ed è il principale della sorte per colpire il duca. Parte a tale scopo per Parigi munito d'un passaporto e d'un anello entro il quale sia chiuso un potente veleno; così potrà sottrarsi colla morte alla vendetta del reggente se mai fallisse il colpo. Lo segue a Parigi una giovinetta, Diana di Chaverny, da lui teneramente amata. Nel prologo le seguenti parole ci mettono al corrente della situazione:

Diana
Tu non sai che, ohimè,
Fra queste mura dell'ali mia prima,
Ignota lo vivo a me medesma e a tutti.

Gastone
Ben mi dicesti che del padre il sonno
Conoscer mai non li fa date, e dove
Labbro materno non depose un bacio
Sol divino sander della tua fronte.

Diana
Or bene: sdegno invece
Tutto sangia ad un tratto:
Io, a queste sembre, una famiglia anch'io,
E di me, benchè tardi, or si rammenta,
E mi reclama.

Ma qual è questa famiglia? Diana è figlia del reggente, il quale non lo si palesa per suo genitore, quantunque a Parigi la sappiano ogni cosa e la proteggano di cuore. Il lettore indovina in qual modo s'intreccia la favola. Gastone, in una festa nei giardini del Palazzo, tenta uccidere il duca. È arrestato e nel mistesso momento la pena capitale. Ma il reggente ha pietà del dolore di Diana; e manifesta la sua clemenza per modo ed accennante alle sue nozze con Gastone. Senonchè questi, ignaro di quanto s'accinde dopo il suo arresto, beve il veleno che aveva rinchiuso nell'anello e vieno a spirare nelle braccia della sua fidanzata. Qua e là qualche scena a siquanto goriosa e abbandona qualche del dovere lo scena a che parecenggi. Ma in

L'AMBASCIATA ITALIANA A BERLINO

La *Neue Freie Presse* del 26 pubblica un articolo sulla dimissione ch'ebbe luogo alla Camera dei deputati nell'elezione di rango di ambasciata della Legazione italiana a Berlino:

« Nella seduta di ieri della Camera dei deputati si parlò, con abbastanza scrutatissima per la situazione politica generale, a proposito della nomina di ambasciatori, della Germania e dell'Austria. Tasto l'on. Mosconi come l'on. Visconti-Venosta parlarono della via da tenersi in particolari come in significate inseparabile. Crediamo pure che si confermerà la notizia che l'Austria seguirà presto prima l'esempio della Germania. Saremmo lieti davvero, perchè rimanesse l'amicizia coll'Italia una quistione molto importante per l'alta politica. Per ora la pace d'Europa si fonda sull'alleanza dei tre imperatori e, fintantochè questa manterrà ogni manifestazione sulla alleanza dell'Austria è una cosa secondaria. Anche se l'alleanza fra la Germania, l'Austria e la Russia sfida tutte le combinazioni, l'amicizia dell'alla medesima è molto opportuna. Non abbiamo però potuto celare la nostra sorpresa nell'alta carica della triplice alleanza, poichè crediamo che la Russia non rinunciasi mai al suo vantaggio, quando avesse da scegliere fra quella e l'amicizia della due potenze imperiali. Riguardo a questa possibilità saremo anche dal più caldi propugnatori della triplice alleanza, ci sembra

dogna di molta attenzione la posizione dell'Italia. Fra la Germania, l'Austria e l'Inghilterra non vi sono soltanto interessi pecuniari e che hanno una tendenza costante, ma solo interessi comuni. All'uomo politico di quale non solo ha di mira la decorazione momentanea della nostra europea, ma cerca anche l'avvenire, quindi nel caso che la Francia un giorno rivanti all'idea, del tre imperatori l'idea d'unalleanza fra questi tre monarchi, l'Austria e l'Italia, turbate la più autorevole, la più positiva, anzi la migliore di tutte quelle nel abbia assicurato la grande pace attuale. »

DIMOSTRAZIONE
AL DUCA DI GALLIERA

Ai particolari comunicatici dal telegrafo sulla dimostrazione fatta in Germania al duca di Galliera, aggiungiamo i seguenti dalla *Gazzetta di Genova* del 27 :

Quantunque il duca di Galliera, nella sua modestia, avesse fatto sentire che si sarebbe astenuto volentieri ai ogni dimostrazione clamorosa, pure la gratitudine dei genovesi per l'atto veramente generoso di lui si manifestò ieri sera in modo imponente e splendido. La Confederazione operaia genovese, a cui si unì la Società ginnastica Cristoforo Colombo, accompagnata da una folla straordinaria, recossi verso le 9 sulla piazza Carlo Felice. Questa era gremita di cittadini, e gli evviva al generoso principe echeggiarono per più di un'ora. Una Deputazione venivta intanto introdotta nel palazzo e presentava al duca di Galliera un indirizzo di ringraziamento pel dono veramente principesco da lui fatto alla sua Genova. Quando la deputazione fu uscita dalle sale del duca, uno dei membri della stessa accennò di voler parlare, e in breve, fattosi un silenzio sfondo nella moltitudine raccolta sulla piazza, egli disse che il dono era sommamente desiderato dimostrazione e ne approvava le sue gratissime, mostrandosi solo dolente che la sua mitezza non gli permettesse d'entrare ogli sono a ringraziare i suoi concittadini.

La dimostrazione di ieri a sera è un fatto che non si dimenticherà così facilmente, perchè se dicesi che si hanno sogni, ai quali l'amore del proprio paese può ispirare altri straordinarie, pochi sono quelli che nel popolo il quale sa è testimonio e dalle stesse si avanzaggia non vien meno la riconoscenza, che si trasforma in manifestazioni grandiose e spontanee.

Quali sentimenti abbia destato nell'animo del marchese Ins Ferrari, duca di Galliera, il solenne e imponente dimostrazione di riconoscenza che la cittadinanza genovese volle tributargli ieri sera, meglio delle nostre parole le attesta il seguente commento che egli stesso ilari di pubblicare:

« Il duca di Galliera, ritornando semplice alle testimonianze di stima e di affetto prodigategli dai suoi concittadini, sente il bisogno di ringraziarli e di esprimere a tutti la vivo sua gratitudine.

« Gli manifesti quesli sensi alle deputazioni delle Società che gli presentarono indirizzi, ma non può trattenersi dal ripetergli pubblicamente.

« E non rimpiange la compiuta tutti coloro che lo favorirono della loro opera di cittadinanza, stimate il gran numero, di riconoscenza.

« Come ognuno sa, non dipende da lui nulla l'esecuzione dei lavori necessari per l'ampliamento ed il riordinamento del porto di Genova, ma egli nulla tralascerà affinchè qual quest'opera tanto importante, a cui si dispone a prestare il suo concorso, sia eseguita nel modo che meglio risponda alle presenti e future esigenze del commercio. »

L'INSURREZIONE DELL'ERZEGOVINA

Quantunque il *Monteggiorno egiziale* abbia cercato, per quanto potesse, di nascondere le apprensioni destate dal suo primo articolo, i sentimenti tranquillanti della società russa continuano a manifestarsi. Il *Golos* assicura la *Correspondenza provinciale* di Vienna, nelle chiese, come pure nei teatri ed altri luoghi pubblici di Pietroburgo e delle principali città russe, si fanno collette pei cristiani bisognosi nelle provincie turche. In tutte le grandi città si costituiscono Comitati con signore alla loro testa, che raccolgono ed inviano soccorsi a Costantinopoli. Inoltre il ministro di grazia e culti scrisse al Comitato di signore di Pietroburgo il permesso di fare proclami e collette in tutte le stazioni e di ricevere il vagone in vagone per invitare i passeggieri a versare delle offerte. Quest'ultimo Comitato non solo vuol concorrere i rifugiati in Dalmazia ed in Montenegro, ma vuole altresì mantenere ed educare gli orfani degl'insorti. A questo scopo una circolare dirigesi a tutti i ricchi qualche tempo fa dagli degl'insorti per conoscere sul luogo come stanno le cose e dettare le necessarie disposizioni. A quanto si ovvisa da Mosca, quel Comitato degli slavi intende di dare un fausto da bulla in costume, a beneficio dei rifugiati erzegovinesi.

WILLIAM T. BLODGETT
(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

New-York, 16 novembre.

Col cuore addolorato vi annuncio la morte di William T. Blodgett, avvenuta in New York il 4 corrente. Vivono italiani a Roma che ricordano con affetto il Blodgett, il distinto americano, cultore delle belle arti, che negli ultimi anni visitò ovunte la vecchia capitale in cerca di dipinti e di altri oggetti d'arte, di quali era profondo conoscitore. La galleria che, ad ornamento della propria casa, egli andò formando nel suo ultimo viaggio, è una delle più ricche di questa città, e va superita di varii quadri originali di grandi artisti antichi e moderni. Appartenevano agli stessi parecchi dei migliori americani, che, vari principi del commercio e dell'industria, si gusto degli affari uniscono la nobile passione per le belle arti e le qualità più squisite del cittadino, del gentiluomo e del filantropo.

Ed ai fu cittadino amante ospitante della sua patria, sempre pronto a cooperare col senno e colla mano ad ogni impresa che avesse per iscopo l'onore e il benessere del suo paese. Allorchè l'Unione americana si trovò minacciata dalla ribellione degli Stati del Sud, il Blodgett, che non meglio vedimini eminenti del Nord che colla più patriottica generosa valsero a mantenere l'unità nazionale. E quando più tardi si trattò di assicurare ai negri i diritti e i privilegi inerenti alla cittadinanza, e quindi inviolata

nale matematico diretto dal prof. Battaglini.

Abbiamo voluto riferire tutto ciò affinchè gli allievi della Scuola di Roma sappiano qual valentuomo essi acquistano a profondere.

Nella medesima Scuola è stato ora promosso a ordinario nella sostedra di *meccanica applicata alle costruzioni* l'egregio professore Cesare Cerardi. Ci rallegriamo con lui e sulla Scuola della promozione.

—

Sappiamo che questa mattina, dal vicolo delle grotte guardia municipali, signor Moretti, sono state intimate parecchie contravvenzioni al posi-vendita e all'igiene del regolamento, non avrebbero affisa sulla macchina che spacciavano la cartolina col relativo prezzo.

Siamo lieti che le nostre parole pubblicate in seguito ai richiami ricevuti, abbiano ottenuto il loro effetto.

—

Dalla rassegna settimanale del movimento della stato civile di Roma dal 7 al 14 novembre riferiamo, che sopra una popolazione di 250,153 abitanti sono avvenute 153 nascite, 110 morti, 42 emigrazioni, 127 immigrazioni. I matrimoni annunciati sono 34.

Negli ospedali morirono 68 persone delle quali 28 non avevano residenza in Roma, e in 1 122 morti a domicilio 6 erano di passaggio per le città. Quindi delle otto località dei 1 34 non residenti, restano 106 defunti corrispondenti alla media annua di 31 il sopra ogni mille abitanti.

La media della mortalità in alcune città principali del mondo è la seguente: Napoli 29; Torino 19,2; New-York 22,8; Vienna 24,5, Bruxelle 25; Monaco 30, Praga 30,3; Christania 25,6.

Le prevalenti delle morti sono state: febbre intermittente parasiona 7, febbridee 6, d'amebimento 10, febbri eruttive 2, morbillo 6, angina 5, difterite 3, croup 9, gastro-entero-peritonite 11, tubercolosi polmonari e tabi diverse 20, pleuro-pneumonia 2, bronchite 7, erisipela 10.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il dì 27 novembre 1875.

Il Barometro è ridotto a 0° a sul mare. L'altezza della stazione è di 49 m.

Barometro a mezzodì = 760.2
Termometro Centigrado
Massimo = 13.5 — Minimo = 7.6
Umidità media del giorno
Relativa = 76 — Assoluta 7.06
Venti dominanti. Sud, Sud-Ovest debole.
Stato del cielo. Sempre coverto con forte quantità di pioggia.
Pioggia in 24 ore. Poche gocce.

LOTTO

Estrazione del 27 novembre 1875.

Bari	22	81	24	18
Firenze	33	25	2	71
Milano	41	25	8	21
Napoli	2	28	10	8
Palermo	25	74	14	36
Torino	7	20	24	74
Venezia	12	45	8	78

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Assassinio. — Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* del 25:

Ieri sera Carlenna è stato ucciso con un colpo di fucile il signor Vinci fattore mentre scendeva in quella città. Sino ad ora non si hanno quelle notizie sulle cause nè sull'autore di un tale assassinio.

Spettri Illustri. — Il *Pungolo* di Napoli benchè che non giunte in Napoli le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Baviera, sotto il nome di conte e contessa di Lippe, e S. A. R. la principessa di Baviera.

Hanno gran stanza, nel loro seguito, altrettanti spettri.

Esenzione capitale. — Leggesi nel *Corriere dell'Umbria* del 27:

Ieri alle ore 6 antimeridiane a Spoleto ebbe luogo la cerimonia solenne della vestizione dei novelli di anni 50, certo, della provincia di Spoleto, e domiciliato a Cateri.

Il Bandetti era reputato di grassissima condizione per avere la sera del 18 gennaio 1875 veduto tortorare-nia a volpi di Spoleto dal Vincenzo Mazzaferro, e per avere in una casa di campagna presso Castiglione (Gualdi) alla sorgo di deposteria di un sacco di castagne di 1. 365.

Due cani assassinati — La *Patria* di Bologna del 26 reca i seguenti particolari sull'arresto di due forestieri avvenuto alla stazione ferroviaria di quella città:

Essi non sono tedeschi, nè tanto meno prussiani, come *Piccolo* dice: sono russi, uno dei quali addetto al ministero degli esteri, che viaggiano in Italia non sappiamo se per diporto o per qualche incarico.

Giunti a Bologna, nel cambio dei convoglio, i due forestieri entrarono in un'altra carrozza, dalla quale per un momento erano discesi altri viaggiatori, e deposero le loro valigie chi vi erano. Delle loro di discendere, non si accorsero in un ufficio della stazione per dare un reclamo, che i due carabinieri di servizio. Ci furono parole accese, e la diversa lingua parlata fu causa che l'equivoco assumesse un carattere più grave. L'ispettore delle ferrovie, che si intromise nella faccenda, fu preso per un contrabbando di polizia.

Essendo state arrestate una di essi, l'altro volle seguirlo. Nella speranza dei carabinieri di trattenere l'uno e l'altro, uno rimase sulla vettura; tantoche più volte di liberarsi. Altero forse condotti in questura, e in vero momento sono richiamati, e tanto che, tradotti alle carceri di custodia, furono denunciati alla procura del Re. Oggi il tribunale dovrà decidere sul loro arresto.

Il fatto è narrato in tanti modi, che scrubbe difficile dire di certo un giusto giudizio.

I due russi non parlavano che male il francese. Uno solo parla di italiano il più quando furono tradotti in questura: *Questo cane mi ha morsicato la mano!* Pigliatemi!

La grandeschese Maria di Russia. — *Leggesi nella Gazzetta d'Italia* del 27:

Trovasi fra noi S. A. la principessa di Baden, chiamata a Firenze dalle condizioni di salute dell'arciduca suo padre S. A. I. la granduchessa Maria di Russia.

Sappiamo che S. A. I. lasciò subito proseguire il suo viaggio per Quarto per restituirsi a Pietroburgo. Un medico della Corte principale di Pietroburgo, inviato recentemente dallo czar, è già arrivato a Quarto.

Tutte le disposizioni sono date per la partenza della granduchessa, sulla speranza che il miglioramento sopravvenuto nei suoi ultimi giorni permetta ai medici di sconsentire alla lunghezza intrapresa un lungo viaggio.

E già allestita in un vagone-salone la stanza da letto di S. A. I. Con la grande somma partirà il seguito e su su viaggio diretto è disposto nel modo il più premuroso e rappresentativo. Con l'augusta inferma avrà da viaggio la medesima assistenza, con cui oggi la circonda nella sua villa di Quarto.

Furono pure prese di già tutte le disposizioni perchè i vagoni particolari di S. A. I. procedano senza ostacolo e sollecitamente accodati ai diversi treni di cambio.

S. A. I. principessa di Baden accompagnerà l'augusta sua genitrice. Della Corte di Pietroburgo fu telegrafato ale alcuni degli arciduchi di arrabbiare nomi ed incontrare la granduchessa e passevano a stabilire un punto di convegno sul territorio italiano; non l'il douane del paese in cui la circonda nella sua villa di Quarto.

Furono pure prese di già tutte le disposizioni perchè i vagoni particolari di S. A. I. procedano senza ostacolo e sollecitamente accodati ai diversi treni di cambio.

S. A. I. principessa di Baden accompagnerà l'augusta sua genitrice.

DISPENSA

DI VINO, OLIO ED ALTRI GENERI

Roma – *Piazza dei SS. Apostoli, N. 309* – **Roma**

LUIGI RAMPONI E C.

Vino vecchio e nuovo di Velletri, in fiaschi e in fiaschi a cent. 70, 85 e lire 1.20.

SI PORTANO A DOMICILIO.

VINO	Prima qualità	al litro	L. 0.50	al quartuccio L.	2.50
	Seconda »	»	» 0.40	»	» 5.75
	Terza »	»	» 0.30	»	» 4.75
OLIO	Prima »	»	» 1.40	»	» 20 »
	Seconda »	»	» 1.30	»	» 19 »
	Terza »	»	» 1.20	»	» 17.50
ACETO	»	»	» 0.20	»	» 4 »

CAFFÈ S. Domingo al chil. L. 3.20 al quintale L. 327

» **Perla Bleue** (qualità » » 4.25 » » 417

» » » 3.72 » » 372

RUCHERO Più » » » 1.40 » » 136

» » » 1.30 » » 128

RISO di Bologna » » » 0.68 » » 64

» » » 0.60 » » 58

» » » 0.52 » » 49

CARBONE — Balla da campagna L. 5 »

» — Sacco » » 2.25

» — Cartocello » » 2.40

» — Cuoio » » 2.25

CARDOVILLA per cosarra » 2.25

Nell'interesse e comodità dei clienti s'avverte che per le ordinazioni si potranno servire del mezzo postale con francobolli di 2 centesimi, che gli verrà difalcato sul generoso secondo l'ordinazione fattaci.

Le ordinazioni si pregano fare un giorno innanzi onde evitar ritardo nella spedizione. Pagamento alla consegna dei generi.

La vuduita provvede all'ingrosso i signori proprietari di Alberghi, Ristoranti, Trattorie ed altri botteghi dei suddetti generi. Prezzo da convenirsi.

Economia dell'80 per 0/0

MARMITTE GENIALIS

Apparecchi portatili di cucina civile e militare d'una grande forza. E un utilissimo per cuocere ovunque ed anche in marcia. Capacità media, litri 5, 6, 7, 8, 10 e 12 litri.

Discussima sorgente di carbone da legna dell'80 per 0/0.

y. Gervais e C. fabbricanti brevettati a. g. f. g.

2, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28; a Roma presso L. Corti, piazza dei Crociferi, 48 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48.

DELLA FABBRICA

Alessandro Prue et Fils di PARIGI

La più importante per l'eccellenza ed il buon prezzo dei suoi prodotti

ORGANI A 120 LIRE

Solidità garantita, fattura di quattro ottave, forza sufficiente per servire d'accompagnamento in una Chiesa.

Questi organi hanno una gran voga per la Musica di Salon. Chiunque abbia qualche nozione di pianoforte può suonare quest'istrumento senza bisogno di nuovi studi.

Organi per Salon	da L.	**130 a 3000**
Organi per Chiese	»	**120 a 4000**

L'Emporio Franco-Italiano, C. FINZI e C., via dei Panzani, 28, riceve la commissioni a prezzo di fabbrica e spedisce la merce contro vaglia postali e rimborso delle spese di dazio e di porto.

Gazzetta dei Banchieri

Borsa-Finanze-Commercio

ANNO VIII.

Col prim novembre 1875 la *Gazzetta dei Banchieri* **aumenta il suo formato di 8 colonne**, e potrà così offrire ai suoi lettori un maggiore numero di notizie, articoli, ecc., ecc. Furono già introdotti nella miglioramenti ed altri saranno assieme fatti.

La *Gazzetta*, oltre una dettagliata rivista delle borse italiane, pubblica al più presto possibile tutte le estrazioni dei prestiti italiani ed esteri, prezzi correnti dei coloniali, cereali, sete, oralofi, bestiami, ecc., tiene i suoi lettori a giorno di tutto quello che succede nel mondo finanziario ed è indispensabile ad ogni uomo d'affari.

Prezzo d'Abbonamento it. L. 10 all'anno.

Il miglior modo di abbonarsi è di spedire un vaglia postale di L. **10** all'Amministrazione della *Gazzetta dei Banchieri* a Roma.

ROSSETTER HAIR RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Ferma istantaneamente e ridona ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non nuoce, non lorda non macchia la pelle o le lineerie, non fa bisogno di lavare o digrossare i capelli, ed anche, se dopo la sua applicazione ad è perfettamente da lavarsi.

Ridona ai capelli il primitivo colore impedendone la caduta, e li mantiene ben belli come alla prima gioventù. — Distrugge ogni male di testa e guarisce le malattie cutanee della testa nascente incomodo. — Vince da sola prodotto ad ogni altro preparato in fatto di una efficacia, come per l'economia della spesa. — Ogni bottiglia costa L. 3.

Presso L. 5 90

Deposito in *Roma* presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54.

Unico deposito in Roma all'Agenzia A. Taboga, via del Pozzo, 12, 46 del Piedi, 54.

Stabilito ufficialmente pel **15 Dicembre a. c.**

la prima estrazione del Prestito a premi a garanzia del ex. Governo. Le obbligazioni sono **92,500** numero i premi che devono estrarsi nelle prime 7 estrazioni sono **31,750** dell'importo totale di

7 MILIONI 663.650 marchi

Il primo premio è di

375.000 marchi

225,000	30,000	18,000
150,000	21,000	8 di 15,000
90,000	3 di 36,000	9 di 12,000
60,000	24,000	12 10,000
45,000	2 di 20,000	5 ecc., ecc.

Costo: Invio di it. Lire 1.40 per una obbligazione e 3 3/4 per una mezza. Il spedisce la cassa ufficiale **A. Goldschmidt di Amburgo.**

Questi titoli sono originali e pertanto il timbro del Governo. Dopo ogni estrazione spediscono i listini dei Numeri estratti. Il pagamento dei premi di 6 ultimi richiesto anche per mezzo delle case corrispondenti italiane. Ad ogni titolo si aggiunge il piano delle estrazioni.

Filtri al diafano che, pref. Pure

Depositi in Roma

Al Negozio di Fiora, P. Cremonese 143 – Via del Corso n. 343

MEZZO DI SICUREZZA per stabilire la respirazione ed impedirne la caduta. Assai vantaggioso la febbre. L. 3 e 5

CRISTALLINA POMMADE contro le pellicole ed garibaldi ed alla quinaud guarisce la forfora di pel. P. R. Syrian infallibile per guarire tutte le malattie dei capelli. L. 3.

SAPONE DI SOLFO per la cura delle malattie della pelle. L. 1.

DENTIFRICIO in polvere per far conservare i capelli ed impedirne la caduta. L. 1.

COSMETICO VEGETALE grazie a cui per far conservare i capelli bianchi; guisti il suo uso non conviene l'acqua come un cosmetico l'acuto ordinario, tenace distrutto, effetto garantito. L. 3.

Contro vaglia postale si spedisce la tutto il regno.

Al Piccolo Parigi

MAGAZZINO DI GENERI CONFEZIONATI

ROMA

Via Frattina, 149, p. p.

NAPOLI

Toledo sopra il N. 259, p. p.

Questo Magazzino che, sul suo genere, tiene in Italia il Primato, raccomandasi per l'eleganza e buon gusto, nonchè per la precisione e solidità dei lavori che vi si eseguiscono.

Ivi le merci si vendono a **prezzo fisso** invariabile, segnato sopra ogni oggetto, con numeri stampati. I numeri stessi poi quali si vende, sono quelli che hanno quasi tutti i magazzini di questo genere, eguali tanto per la roba più pregiata, quanto per oggetti ordinari.

Le merci si cambiano anche dopo 30 giorni da che furono comperate, a si possono ripetere sul Magazzino di Napoli, degli oggetti comperati a Roma, e viceversa.

Vendita all'ingrosso e dettaglio

ARRIVO di grandissimo assortimento per le presente stagione consistente in:

Abiti completi per maschio dai 9 ai 12 e 13 anni di panno e di vellura.

Paletots Mac-Mahon e **Redingotes** per le medesime età.

Costumi all'inglese, semiseze, unghereze e marinare per piccoli maschietti.

Abiti d'ultima moda per fanciulle sino ai 13 e 14 anni, come pure giacche, pallon, mantelle a ogni genere.

Abiti e cuffiini da **Battesimo**. Zenzuleni di tricotine e di fabbri anche ricchissimi. — **Forestieri** d'ogni genere ed Abiti di prima vestitura, così dotti per dare i piedi.

Coppettine, camiciue, corpetini, fascie, imbecenzeri ed infine tutti gli articoli da corredo.

Cappelli d'ogni genere in feltro, castoro e velluto, per maschi e femmine.

Grandissimo assortimento di mantelline adue di bas, ghette, polsini, manzi guanti, ecc.

Straordinaria quantità di stivaletti di Francia, in pelle o cuoiaco dalla prima calzatura sino a 10 agni circa.

ACQUE MINERALI D'OREZZA

(Carnica)

FERRUGINOSE-ACIDULO-GAZZOSE e CARBONICHE

(Estratto dai Rapporti approvati dall'Accademia di Medicina)

« L'*Acqua d'Orezza* è senza rivali; essa è superiore a tutte le acque ferruginose » — Gli anemici, i convalescenti e le persone indebolite sono pregati a con-ultare i signori medici sulla efficacia dell'ottima Acqua in tutte le malattie provenienti da debolezze degli organi e mancanza di sangue — specialmente nelle anemie e colori pallidi.

Si vende in Roma, da **Cuffaro**, 19, via del Corso; a Firenze, da **Janssen**, via de' Fossi, 10; a Livorno da **Bona** e **Moinenta**.

PER EVITARE I CÈLONI

le screpolature, il calore, il prurito

ED OGNI ALTRA AFFEZIONE DELLA PELLE

bisogna inconcusso sono ricorsi

l'uso del rinomato sapone marca **E D** al catrame

di Sorrento distillato

che ottenne la medaglia di merito all'Esposizione di Vienna 1873

Prezzo Cent. 60 la tavoletta, franco per ferrovia L. 1.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28; Roma, presso L. Corti, piazza Crociferi, 48 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47.

Burro ottenuto in pochi minuti

COLLA SPEDITIVA

Macchina a movimento Centrifugo.

Colla **n°** se il burro in ogni stagione assai più presto e più facilmente che con qualunque altro mezzo.

I brunchi movimenti di rotazione imprimono al liquido un'agitazione così forte che in capo a pochissimi le sue molecole si separano, in parti grasse d'agricoltore e restano a galla.

Prezzo della macchinetta da litri 2 a 1/2 L. 8 —

» » » 5 » 12 —

» » del termometro consigrado » 1 —

Spesa d'imballaggio » 0 75

Parità d'carico dei committenti.

PESA-LATTE

per verificare il grado di purezza del latte.

Prezzo L. 2. — *Franco per ferrovia L. 2 80.*

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. Roma, presso L. Corti, piazza Crociferi, 48 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

LA PRIMA COMUNIONE

Preparazioni e Ricordi di ISABELLA SCOPOLI-BIASI

Terza Edizione Pieduta

Prezzo dell'edizione con incisione L. 1 50 — Senza incisione L. 1.

Vendesi presso gli Stabilimenti Civelli, in Roma, Fors Trajano, 37 — Firenze, via Panzani, 28 — Milano, via Stella, 9 — Torino, via S. Anselmo, 11 — Verona, via Dogana (Ponte Nuovo) — Ancona, Corso Vittorio Emanuele.

Illustrato Nuovo Catalogo Gratuito

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., Firenze, via Panzani, 28 — presso il sig. Imbert, 329, via di Toledo, Napoli. In Roma, presso L. Corti, 48, piazza Crociferi. Torino, Carlo Manfredi, via *Finanze*.

TRATTATO delle PANDETTE

di C. L. ARNDTS

Versione Italiana con copiose note e confronti sul Codice civile del Regno d'Italia, del comm. **Pr. Filippo Serafini** (Volumi tre).

Questa versione italiana dell'Arndts è senza dubbio il più perfetto corso Pandette che esista finora. Il prof. *Filippo Serafini* in Pisa.

Gli associati all'*Archivio Giuridico* possono avere l'opera per sole lire 20.

ACQUA MAGICA

Tintura istantanea

per tingere i capelli e la barba in nero e castagno.

Innumerevole è la quantità della Tintura che esistono oggidì la più parte sulle quali non si può fare nessuna fiducia e sempre nocevole alla cute capillare.

L'Acqua magica è la Tintura la più igienica che esista non processando nel corso una somma perniciosa.

Al contrario dalle altre tinture encontrate che vendono i capelli cervidi Acqua magica li fa diventare lucenti e morbidi, per cui, oltre all'azione una tintura superiore alla altre può un consumo preziosa.

Il modo di usarla è dei più semplici e non richiede nessuna cura particolare.

Prezzo L. 5

Franco in tutto il Regno L. **7 50.**

Deposito in Roma all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

SAPONE SOLFOROSO

per Bagni

e per Toeletta

Questo ottimo all'uso dalatosolatis arte a far scomparire le piccole cutanee cutanee, ha pure azione antiinfiammatoria. Sarebbe *triplicato* usarlo ai prendano Bagni

Presso L. 1 25

Deposito in *Roma* presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54.

SI PREGA TUTTI I GIUOCATORI DEL LOTTO

OVVERO TUTTI GL'INTERESSATI DEL LOTTO

DI LEGGERE:

Anch'io sperimentato al numero di quel felice che, dietro l'attuazione del celebre matematico signor professore **Rodolfo de Orlich** di Vienna, dimorante, 127, Rue Richelieu, ebbi a vincere coll'ultima estrazione di Roma un secondo grosso terno, e ciò coll'aiuto del celebre sistema terno unit.

Non ho bendico quest'uomo che col suo umano operare può far felici molti infelici, ai quali lo raccomando di tutto cuore.

Conte Adolfo Pietrobelli.

L'assicurare del giuoco è illimitato.

L'assicurato per ogni vincita è il 40 per cento.

Lo spese di lavoro per un **estratto, ambo** sono di lire 3 00

un terno, terno secco id. 5 00

che si fanno in anticipazione.

Migliaia di vincite avvenute in Austria ed in Ungheria, che la pratica e l'esperienza enumerano, addimostrano il felice esito d'un attento tanto felicese ma sicuro dell'illustre signor Professore.

Una tale domanda è raccomandabile. L. R.

IMPRESE FERROVIARIE

da vendere

N. **50 Vagoni** per piano, bianco normale, ruota in ferro con cerchioni come nuovi, gran con molle a coca forza, portata sopra 3 70 e 4, con case in ottimo stato.

Rivolgersi per conferire alla Ditta, che vende tutto con diversi altri.

Presso **Giulio Bonin**, Casso del Re, num. 9, Torino.

BANCA ITALO-GERMANICA

in liquidazione.

Il giorno 20 dicembre prossimo a ore 12 meridiane nell'ufficio di detta Banca via Cesarini Num. 8, primo piano si procederà alla vendita volontaria per pubblico incanto di varii stabili situati in Roma, di proprietà della Banca stessa, la quale, contro domanda affrancata fornirà ai richiedenti i prospetti dettagliati di detta vendita, essendo visibili nel proprio ufficio i piani relativi ogni giorno dalle ore 10 alle 12 meridiane, e dalle 2 alle 4 p. m.

CORREDI PER SPOSA

a lire 350, 600, 1000 fino a 5000

Questi corredi sono descritti in pieghi speciali opuscoli impressi e redatti secondo il modo che **l'esperienza acquistata dopo cent anni** ci ha dimostrato **migliore e più utile**. Questi opuscoli contengono anche **I PREZZI CORRENTI.**

GRATIS della biancheria di tutti i generi per uomini e per donne, flanelletti, biancheria da tavola, da letto, ecc., ecc. Invio degli opuscoli **gratis e franco.**

Schontal e Hartlieb

FABBRICANTI

Corso, n. 101, palazzo Antonini — ROMA

MANTICE IDRAULICO PERFEZIONATO

INVENTATO E FABBRICATO

dal meccanico Giuseppe Rosange

Diploma di privilegio e medaglie

Con questo apparecchio, che è di facilissima applicazione, si ottiene senza alterare menomamente il gusto e l'aspetto, e nello più grande rapidità, il travaso di qualunque specie di liquido da recipienti chiusi, come botti, casse, ecc. — Pel travaso dell'Olio degli Orci e di qualunque altro liquido da recipienti aperti, al Mantice Idraulico va aggiunto un apposito cilindro aspirante, che è reso separabile.

Presso del Mantice Idraulico ed accessori . . . . . L. 60

» dell'apparecchio elastico necessario pel travaso dell'Olio degli Orci e di qualunque altro liquido da recipienti aperti . . . . . » 5

Imballaggio e porto a carico dei committenti.

I cataloghi si spediscono gratis.

Deposito a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28.

DA VENDERE

Due macchine a vapore di 15 a 20 cavalli ed una di 8 a 10 cavalli colle loro rispettive caldaie.

Una macchina-torchio a pale e diversi oggetti di meccanismo, ferro vecchio, ecc.

Indirizzarsi al *Molino a Vapore* in *Marmorata a Roma.*

VENDITA A PREZZI DI FABBRICA

L'ORIGINAL ESPRESS

L. 35

La migliore delle macchine da cucire a mano, per la precisione e celerità del lavoro.

Nessuna fatica — Accessori completi — Piedistallo in ferro — Istruzione chiara e dettagliata.

L'ORIGINAL LITTLE HOWE

L. 90

a doppia impuntura e a mano. Elegantissima. Di costruzione superiore ed accuratissima. Il non plus ultra dell'arte meccanica. Garantita. Premiata di Gold e per qualsiasi genere di lavoro ha sempre vinto. Accessori completi.

Tavola a pedale per l'Express . . L. 30 —

» Little Howe . . » 40 —

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale all'Emporio franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28, Firenze. — Roma presso L. Corti, piazza Crociferi, 48.

IL CRITTOGRAFO

IL NUOVO

APPARECCHIO PRUSSIANO

PER LA CORRISPONDENZA SEGRETA

ADOTTATO

Dal gran cancelliere prussiano, principe Bismark

da molti governi, dalla Banca Rothschild, ecc., ecc.

Nessuno dei sistemi finora conosciuti, offre la garanzia di assoluta segretezza nella corrispondenza.

Il solo Crittografo ha acquisto questo sodo problema in modo indiscutibile, e si applica ad ogni specie di corrispondenza di ogni lettera, che per cartolina postale o dispaccio telegrafico.

Una settimana fatto collaudo del Crittografo non può essere decifrato che dal corrispondente a cui è destinato e che dovrà essere munito di un apparecchio assolutamente eguale a quello di chi ne spedisce il mistero.

L'apparecchio è rinchiuso in un elegantissimo portafogli incombile di pelle di Russia.

Prezzo di ciascun apparecchio . . . . . L. 12

» franco per ferrovia . . . . . » 12

» per posta . . . . . » 30

Presso dell'apparecchio grande ad uso dei Ministeri e delle grandi Amministrazioni L. 100.

Unico ed esclusivo deposito per tutta l'Italia a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano, C. Finzi e C., via dei Panzani, 28.

PER SOLE LIRE 30

Una eccellente macchina da cucire

La rinomata piccola SILENZIOSA.

D'una semplicità, solidità e facilità senza pari, che non ha rivali, che può servirsene ed eseguire tutti i lavori che possono desiderare in una famiglia ed un piccolo laboratorio. Insuperabile comparsa; per tali vantaggi si sono proposate in pochissimo tempo in tutte le case.

Bella Rombra in Stabile si danno soltanto ai soli abbonati del **Giornale di Mode, per L. 25** (1) mesi e soltanto Negozio Rombra a cui ne di tutti i sistemi di **A. Rombra**, si vende o a chiunque per soli **L. 30** compiete di tutti gli accessori. Guida, più la Carta di Modelli supplementari che si vendevano per L. 5, e loro carotte. — Recapito vaglia postale a **Conte Adolfo Pietrobelli**, Roma. Ogni complete consegnato franco in tutto il Regno. — Esclusivo deposito presso **A. Rombra**, via Orso N. 116, Roma.

NB. Nulla stanno neguste trovasi pure la *Nova Reforse* originale nuova di zecca ed ultimo sistema, che non ha rivali, che può servirsene ed eseguire tutti i lavori che possono desiderare in una famiglia ed un piccolo laboratorio. Insuperabile comparsa; per tali vantaggi si sono proposate in pochissimo tempo in tutte le case.

Bella Rombra in Stabile si danno soltanto ai soli abbonati del **Giornale di Mode, per L. 25** (1) mesi e soltanto Negozio Rombra a cui ne di tutti i sistemi di **A. Rombra**, si vende o a chiunque per soli **L. 30** compiete di tutti gli accessori. Guida, più la Carta di Modelli supplementari che si vendevano per L. 5, e loro carotte. — Recapito vaglia postale a **Conte Adolfo Pietrobelli**, Roma. Ogni complete consegnato franco in tutto il Regno. — Esclusivo deposito presso **A. Rombra**, via Orso N. 116, Roma.

NB. Nulla stanno neguste trovasi pure la *Nova Reforse* originale nuova di zecca ed ultimo sistema, che non ha rivali, che può servirsene ed eseguire tutti i lavori che possono desiderare in una famiglia ed un piccolo laboratorio. Insuperabile comparsa; per tali vantaggi si sono proposate in pochissimo tempo in tutte le case. — *Le Raymond* vera del Canadà che specialmente vendono L. 10 — *Le Raymond* vera del Canadà che specialmente vendono L. 10 — *Le Raymond* vera del Canadà che specialmente vendono L. 10